

## Misure di riduzione e contenimento degli incendi

Questa serie di check list nasce per aiutare le aziende a valutare se rispondono ai requisiti antincendio.

La **check n. 01** si occupa degli obblighi relativi a valutazioni del rischio e adempimenti obbligatori.

La **check n. 02** di interventi per la riduzione del rischio. La **check n. 03** per le azioni di gestione del rischio residuo. Al termine della check, **controlla le risposte negative**: sono possibili criticità da risolvere.

### Hai la dichiarazione di conformità degli impianti?

SI  NO

Elettrici, elettronici, riscaldamento e climatizzazione, distribuzione gas di qualsiasi tipo, idrici sanitari, sollevamento pesone o cose, protezione antincendio per tutti gli impianti, di tutte le aree e di tutte le modifiche fatte.

*"Per impianti già esistenti al 13 marzo 1990 ci deve essere:*

- un atto notorio davanti un pubblico ufficiale che sottoscrive la rispondenza alle norme vigenti e alle condizioni di sicurezza degli impianti
- o una Dichiarazione di Rispondenza degli impianti firmata da un professionista

*Per impianti post 46-90 e ante 37/08 (già esistenti al 27 marzo 2008) ci deve essere:*

- una Dichiarazione di Conformità rilasciata dalla/e impresa/e che ha/hanno realizzato gli impianti nel tempo
- o una Dichiarazione di Rispondenza degli impianti firmata da un professionista

*Per impianti post 37/08 ci deve essere una Dichiarazione di Conformità rilasciata dalla/e impresa/e che ha/hanno realizzato gli impianti*

*Nel caso non ci siano DICO e/o DIRI che riguardano tutto l'impianto elettrico prevedere un incarico ad un tecnico abilitato per ottenere queste certificazioni (rilievo dello stato dell'impianto elettrico al fine di definire lo stato di conformità o gli interventi necessari per l'adeguamento e/o completamento).*

*La Dichiarazione di Conformità deve essere **completa degli allegati obbligatori** (progetto se previsto, relazione con tipologie dei materiali utilizzati, descrizione dell'impianto realizzato, copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali)."*

### Hai identificato i luoghi MARCI?

SI  NO

*Norma Tecnica CEI 64-8/7:2007*

*Per ambienti a rischio elettrico specifico è obbligatorio identificare i luoghi MARCI (maggior rischio in caso di incendio, es. in planimetria)*

### Verificato la conformità degli impianti elettrici in essi?

SI  NO

*Verifica della conformità degli impianti elettrici in essi installati*

HAI BISOGNO DI UN  
AIUTO PER RISPONDERE?

## Gli impianti fotovoltaici sono installati:

In modo da non costituire causa di incendio o propagazione o innesco di atmosfere esplosive  SI  NO  NA

- non installare la parte di impianto in c.c. in zone classificate
- i componenti impianti FV non devono essere collocati in luoghi sicuri
- i pannelli devono distare almeno 1 m da EFC (evacuatori di fumo e calore) e la loro collocazione deve tenere conto delle possibili vie di veicolazione incendi (lucernari, camini, ...)

In modo da non costituire pericolo di folgorazione  SI  NO  NA

- "Tenuto conto che è impossibile porre il sistema fuori tensione in presenza di luce solare, è necessario prevedere alcuni accorgimenti:
- l'area in cui è ubicato il generatore ed i suoi accessori deve essere segnalata: pericolo folgorazione con scritta ""ATTENZIONE impianto fotovoltaico in tensione durante le ore diurne (... volt), divieto di accesso al personale non autorizzato, divieto di spegnere con acqua
  - la segnaletica di cui sopra deve essere installata ogni 5 m lungo la conduttura
  - deve essere previsto un dispositivo di sezionamento sotto carico, azionabile da comando remoto in posizione segnalata ed accessibile in modo da mettere in sicurezza ogni parte di impianto all'interno del compartimento antincendio, anche nei confronti dei moduli fotovoltaici (che quindi vanno sganciati dall'esterno del compartimento)
  - la parte a monte del dispositivo di sezionamento deve essere esterna al compartimento o, se interna, ubicata in apposito vano tecnico REI
  - in alternativa si devono collocare i moduli in apposita area recintata
  - segnalare aree pericolose, percorsi e dispositivi di sezionamento nella planimetria antincendio"

HAI BISOGNO DI UN  
AIUTO PER RISPONDERE?

Il divieto di fumare è formalizzato in tutte le aree?  SI  NO

Ad esclusione delle apposite aree dedicate. Legge 16/01/2003 n°3, art. 51.

Sono predisposti i locali riservati per fumatori?  SI  NO

Predisposizione di locali o aree riservati ai fumatori, all'esterno o dotati di impianti per la ventilazione ed il ricambio di aria, identificati e con presenza di portacenere. Accordo (naz.) 24/07/2003, Legge 16/01/2003 n°3, art. 51, D.P.C.M. 23/12/2003".

Hai sistemi di rilevazione di miscele infiammabili?  SI  NO  NA

Se previsto nella valutazione del rischio incendio, come misura di contenimento del rischio, gli impianti devono essere realizzati

Le uscite di emergenza sono adeguate?  SI  NO

In numero sufficiente ed adeguate per tipologia, senso di apertura e larghezza. D.Lgs. 81/08, Allegato IV, Punto 1.5.4-5-6

I dispositivi di apertura porte sono marcati CE?  SI  NO

"Il DM 3/11/04 (come modificato dal DM 6/12/11) prevede che, entro il 18/02/13, i dispositivi di apertura manuale delle porte poste lungo le vie di esodo (antipanico/emergenza) già installati, ma sprovvisti di marcatura CE, devono essere sostituiti con prodotti marcati CE, quando ne è prevista l'installazione in attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi.

I dispositivi di apertura manuale delle porte poste lungo le vie di esodo sono soggetti alla marcatura CE ai sensi della norma UNI EN 1125 per uscite antipanico (azionati mediante una barra orizzontale), oppure della norma UNI EN 179 per uscite di emergenza (azionati mediante maniglia a leva o piastra a spinta).

Le USCITE ANTIPANICO sono tutte quelle vie di fuga presenti in luoghi dove possono verificarsi situazioni di panico e frequentati da un grande numero di persone che non conoscono l'uso delle vie d'uscita e dei dispositivi su di esse installati (ad esempio cinema).

Le USCITE DI EMERGENZA sono quelle vie di fuga abitualmente utilizzate da persone addestrate nell'utilizzo delle uscite e dei dispositivi installati sull'uscita stessa (ad esempio uffici in una azienda) nelle quali le autorità competenti ritengono che le situazioni di pericolo possono essere controllate e quindi non insorga panico.

All'utilizzatore finale delle porte con dispositivi di apertura manuale è opportuno che il costruttore consegni:

- certificati CE dei dispositivi;
- istruzioni per eseguire gli interventi di manutenzione;
- dichiarazione di corretta installazione dei dispositivi di apertura manuale."

## L'illuminazione di sicurezza è adeguata?

SI  NO

*"L'illuminazione di sicurezza deve garantire l'esodo sicuro dal luogo di lavoro in caso di mancanza dell'illuminazione ordinaria, fornendo appropriate condizioni di visibilità a vie di esodo e luoghi particolari e assicurando l'agevole localizzazione dei dispositivi di sicurezza e antincendio.*

*I circuiti di alimentazione, se usano soccorritori o alimentazioni di emergenza centralizzate, nel caso siano comuni a più comparti devono essere realizzati con cavi resistenti al fuoco o con condutture incassate in strutture combustibili".*

## L'accesso consente ingresso e manovra dei mezzi di soccorso? SI NO

*Tipicamente la regola di prevenzione incendi definisce un accesso adeguato quello con le seguenti caratteristiche: larghezza: 3,5 m; - altezza libera: 4 m; - raggio di volta: 13 m; - pendenza non superiore al 10%.*

## Le compartimentazioni sono definite correttamente? SI NO NA

*Le caratteristiche delle compartimentazioni devono essere definite in base al carico d'incendio, alle misure di protezione messe in atto o ad eventuali prescrizioni normative. La definizione avviene normalmente in fase di richiesta di esame progetto (adempimenti di prevenzione incendi).*

*"Occorre verificare che le compartimentazioni rispondano a tali caratteristiche e che queste siano certificate in modo corretto. E' necessario inoltre che siano presenti le certificazioni riguardo all'adeguatezza di tutti gli attraversamenti presenti"*

## I materiali usati sono definiti correttamente?

SI  NO

*Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali utilizzati nelle strutture e nei rivestimenti devono essere definite in base alla valutazione del rischio incendio, alle misure di protezione messe in atto o ad eventuali prescrizioni normative. La definizione avviene normalmente in fase di richiesta di esame progetto (adempimenti di prevenzione incendi).*

*"Occorre verificare che le caratteristiche rispondano a quanto definito e che siano state installate e certificate in modo corretto."*

HAI BISOGNO DI UN  
AIUTO PER RISPONDERE?

## Il sistema di allarme antincendio è adeguato?

SI  NO

*"Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni o complessi, il sistema di allarme deve essere di tipo elettrico. Il segnale di allarme deve essere udibile chiaramente in tutto il luogo di lavoro o in quelle parti dove l'allarme è necessario. In quelle parti dove il livello di rumore può essere elevato, o in quelle situazioni dove il solo allarme acustico non è sufficiente, devono essere installati in aggiunta agli allarmi acustici anche segnalazioni ottiche. I segnali ottici non possono mai essere utilizzati come unico mezzo di allarme. Nella gran parte dei luoghi di lavoro un sistema di rivelazione incendio a comando manuale può essere sufficiente, tuttavia ci sono delle circostanze in cui una rivelazione automatica di incendio è da ritenersi essenziale ai fini della sicurezza delle persone."*

## È presente il sistema di rilevazione incendio?

SI  NO  NA

*Se previsto nella valutazione del rischio incendio, come misura di contenimento del rischio, gli impianti devono essere realizzati*

HAI BISOGNO DI UN  
AIUTO PER RISPONDERE?

## I presidi antincendio sono sufficienti?

SI  NO

*Il numero e capacità estinguente dei presidi antincendio sufficiente per coprire la superficie su cui insistono*

*"Verificare la corretta ubicazione di estintori, idranti. Conservare i certificati di omologazione di estintori portatili e carrellati, i certificati di omologazione delle bombole (validità 10 anni)."*

## Gli impianti di estinzione sono adeguati?

SI  NO  NA

*Adeguatezza degli impianti fissi manuali o automatici di estinzione*

*Se previsto nella valutazione del rischio incendio, come misura di contenimento del rischio, gli impianti devono essere realizzati*

## È stata ridotta la vulnerabilità sismica dell'impiantistica antincendio?

SI  NO  NA

*Interventi per la riduzione della vulnerabilità sismica dell'impiantistica antincendio, illuminazione di sicurezza, impianti di adduzione fluidi pericolosi*  
*"In particolare per gli edifici/attività con presenza di sostanze pericolose in quantità tali da determinare, in caso di terremoto, eventi incidentali pericolosi per la pubblica incolumità e per quelli con elevata presenza di persone (> 100) devono essere garantiti idonei livelli di sicurezza e mantenimento delle funzioni per gli impianti antincendio, rilevazione e allarme, illuminazione di sicurezza, gruppi elettrogeni, impianti di adduzione fluidi infiammabili, ...*

*Si vedano gli allegati rif. normativi e legislativi. Consultare anche il sito <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/classificazione.wp>"*

HAI BISOGNO DI UN  
AIUTO PER RISPONDERE?

Controlla le risposte dove hai segnato **NO**:  
sono possibili criticità da risolvere.

HAI BISOGNO DI UN  
AIUTO PER RISOLVERE?